



RELAZIONE DI FINE MANDATO

anni 2014/2018

redatta ai sensi del
Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149,
recante:

**"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, Province e comuni, a
norma degli articoli 2,17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"**

Provincia di N O V A R A..

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014/2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da Province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, Province e comuni, a norma degli articoli 2,17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento Provinciale o comunale.

La relazione è redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal Presidente della Provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmessa dal Presidente della Provincia alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della Provincia o del comune da parte del Presidente della Provincia entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o Provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo I, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le Province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12.2017.-anno n-1: 369.595

1.2 Organi politici

A far data dal 13/10/2014 è in carica l'Amministrazione guidata dal Presidente Matteo BESOZZI, eletta con le modalità previste dalla Legge 56/2014.

Nel primo biennio del mandato hanno ricoperto la carica di Consigliere i Sigg.

Allegra Emanuela,

Binatti Federico,

Bosio Massimo (cessato dalla carica ai sensi dell'art.1 comma 69 della Legge 56/2014),

Cremona Giuseppe,

Diana Biagio (cessato dalla carica ai sensi dell'art.1 comma 69 della Legge 56/2014),

Godio Gianluca,
Monfrinoli Rosa Maria,
Neve Franco (a far tempo dal 01.07.2016)
Noro Laura Maria Luisa,
Platini Maria Antonia, (a far tempo dal 01.07.2016)
Ruggerone Enrico,
Vicenzi Marzia,
Zampogna Annunziatino (cessato dalla carica ai sensi dell'art.1 comma 69 della Legge 56/2014),
Zanetta Elisa Lucia,
Zanzola Stefano (a far tempo dal 01.07.2016)

L'8 gennaio 2017 si sono tenute le elezioni del Consiglio Provinciale di metà mandato, che hanno espresso i seguenti Consiglieri:

Allegra Emanuela
Bertone Enrico
Cremona Giuseppe
Crivelli Andrea
De Grandis Ivan
Leoni Michela
Zanetta Elisa Lucia, poi surrogata con Maggeni Fabio
Marcassa Massimo
Noro Laura Maria Luisa
Piantanida Luca
Sibilia Paolo
Zanzola Stefano

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della medesima Legge n. 56/2014, con decreto del Presidente n. 70/2016 si è provveduto a rideterminare la struttura organizzativa dell'Ente, tenendo conto delle funzioni che la Provincia di Novara, quale ente di area vasta, è stata chiamata a svolgere dalla riforma istituzionale avviata ad opera della normativa

statale e regionale in argomento.

A far data dal 1° agosto 2016 l'articolazione organizzativa della Provincia di Novara è pertanto sintetizzabile come segue:

- n. 1 Macro-Settore: il Macro-Settore Affari Generali, Legali e Tecnici, nel cui ambito rientrano il Settore Affari Generali e Legali, Istruzione, Pari Opportunità, Coordinamento Servizi Tecnici ed i Servizi Tecnici Edilizia e Viabilità;
- n. 3 Settori: il Settore Affari Istituzionali, Pianificazione Territoriale, Tutela e Valorizzazione Ambientale, il Settore Risorse ed il Settore Affari Generali e Legali, Istruzione, Pari Opportunità, Coordinamento Servizi Tecnici che, come sopra precisato, trova collocazione nel Macro-Settore Affari Generali, Legali e Tecnici;
- n. 2 Servizi: i Servizi Tecnici Edilizia e Viabilità che, con il Settore Affari Generali e Legali, Istruzione, Pari Opportunità, Coordinamento Servizi Tecnici, concorrono a costituire il Macro-Settore Affari Generali, Legali e Tecnici;
- n. 10 Funzioni: i Settori e i Servizi sono infatti articolati in diverse Funzioni;
 - Funzione Programmazione Provinciale della Rete Scolastica, Pari Opportunità, Politiche Giovanili
 - Funzione Contratti, Contenzioso, Supporto Amministrativo Servizi Tecnici
 - Funzione Urp, Assistenza Amministrativa Enti Locali, Politiche Comunitarie, SUA (Stazione Unica Appaltante)
 - Funzione Istituti di Istruzione Secondaria e Patrimonio
 - Funzione Viabilità
 - Funzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
 - Funzione Pianificazione Territoriale e Acque
 - Funzione Affari Istituzionali
 - Funzione Risorse Umane e Strumentali, Organizzazione
 - Funzione Risorse Economico-Finanziarie
- ulteriore articolazione dei Settori, dei Servizi e delle Funzioni sono i singoli Uffici.

Nelle more della messa a regime della riforma del mercato del lavoro, alle sopra elencate articolazioni organizzative vanno ad aggiungersi i Centri per l'Impiego di Novara e Borgomanero.

Direttore al 31.12.2014: figura non presente

Direttore al 31.12.2017: figura non presente

Segretario al 31.12.2014: figura non presente

Segretario al 31.12.2017: Dott.ssa Anna Garavoglia

Numero dirigenti al 31.12.2014: 8

Numero dirigenti al 31.12.2017: 3

Numero posizioni organizzative al 31.12.2014: 21

Numero posizioni organizzative al 31.12.2017: 12

Numero totale personale dipendente al 31.12.2014: 246 (dato estrapolato dal conto annuale del personale)

Numero totale personale dipendente al 31.12.2017: 137 (dato estrapolato dal conto annuale del personale, comprensivo anche dei dipendenti dei Centri per l'Impiego, in assegnazione temporanea all'Agenzia Piemonte Lavoro a far data dal 1° gennaio 2016, nonché del personale addetto alle funzioni di polizia amministrativa locale, entrambe funzioni oggetto di riordino). A tali unità vanno ad aggiungersi n. 18 dipendenti regionali in distacco presso la Provincia di Novara per l'esercizio delle funzioni delegate dalla L.R. n. 23/2015)

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

L'Ente non ha subito alcun tipo di commissariamento

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell' art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243- quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Con deliberazione n.22 del 27/11/2014 il neoeletto Consiglio Provinciale della Provincia di Novara ha preso atto della sussistenza di un disavanzo della gestione di competenza quantificato in €4.112.000,74 e valutando che gli strumenti previsti dagli artt.193 e 194 del D.lgs. 267/2000 fossero inadeguati ai fini di ristabilire gli equilibri, ha disposto di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243 bis del D.lgs. 267/2000, come inserito dall'art. 3, comma 1, lett. r), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Il provvedimento è stato trasmesso con nota prot. 174553 in data 12/12/2014 al Ministero dell'Interno ed alla competente sezione regionale della Corte dei Conti.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 9/3/2015 è stato approvato il piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis, comma 5, Tuel della durata di dieci anni.

Successivamente, il Consiglio Provinciale ha deliberato, con atto n. 19 in data 29/05/2015, il ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari ad €5.793.832,24 in quote costanti annuali di €193.127,75 fino al 2044, applicando le previsioni contenute nell'art. 2, commi 2, 4 e 8, del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 2 aprile 2015 e dando atto che la somma relativa alla prima rata del ripiano, sarebbe stata applicata al momento dell'approvazione del bilancio di previsione 2015, come previsto dall'art. 2, comma 9 del citato DM 2 Aprile 2015, e che le quote successive sarebbero state iscritte in ogni bilancio di previsione fino all'esercizio 2044.

L'intervento della riforma ha tuttavia rallentato l'iter dell'approvazione del piano di riequilibrio, tanto che la Provincia di Novara, in considerazione dell'intervenuto miglioramento della propria situazione economica, ha ritenuto di ridurre la durata del piano di rientro da dieci a nove anni e, con deliberazione consiliare n 38 del 21/12/2017 ha rimodulato il piano, che è stato positivamente esaminato dalla Commissione ministeriale nel corrente mese di agosto.

Come ampiamente motivato nella documentazione a corredo del piano di riequilibrio, lo squilibrio è stato causato dall'entità dei prelievi praticati a danno

dell'Ente a titolo di contributo alla finanza pubblica, pertanto non è stato necessario fare ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243- quinquies del TUEL. Parimenti l'ente non ha beneficiato del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: *descrivere* in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

La legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. “legge Delrio”, recante “disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni”, ha approvato il nuovo assetto delle istituzioni locali, ridisegnando l’organizzazione, le modalità di riordino delle funzioni di competenza dell’ente Provincia, quale ente di area vasta, demandando allo Stato e alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l’attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti.

L’entrata in vigore della Legge n. 56/2014 ha visto coinvolte le Province in un complesso processo di revisione istituzionale con contestuale riesame delle proprie competenze e funzioni e la ridefinizione del quadro delle risorse, umane e finanziarie; nel percorso di riordino tracciato dalla legge Delrio è intervenuta la Legge di stabilità per il 2015, che avrebbe dovuto assicurare alle Province i fondi necessari da corrispondere agli enti subentranti per le funzioni trasferite, ma che, in concreto, in vista di una significativa e progressiva riduzione della spesa corrente, ha imposto alle Province una insostenibile contrazione delle risorse disponibili, a prescindere dal completamento della redistribuzione di funzioni,

Inoltre, l’eventualità della riforma complessiva del comparto ha indotto il legislatore a depauperare tutto il sistema delle aree vaste delle proprie risorse economiche, tanto che in un simile contesto normativo, parlare di programmazione pluriennale per le Province è stata un’impresa impossibile per diversi anni.

Il progetto di riforma costituzionale cui era sottesa la Legge 56/2014 non ha tuttavia avuto l’assenso del Paese: dopo l’esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso. L’Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori.

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, sono stati comunque ridisegnati confini e competenze dell’amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

Nel nuovo assetto istituzionale alle Province - confermate quali Enti Costituzionali grazie all’esito referendario del 4 dicembre 2016 – sono assegnate le seguenti funzioni fondamentali:

- Pianificazione territoriale e tutela e valorizzazione dell’ambiente,
- Costruzione e gestione delle strade Provinciali,
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell’edilizia scolastica,
- Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità,

- Amministrazione generale ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

L'applicazione della Legge 56/2014 in Piemonte è stata fortemente condizionata da due elementi:

- Dalla riduzione drastica delle risorse Provinciali da parte statale.

- Dalle tempistiche e dalle difficoltà con cui la Regione Piemonte e le Province Piemontesi, attraverso i lavori congiunti svoltisi con l'Osservatorio per l'attuazione della L. 56/2014, hanno affrontato la particolare situazione caratterizzata da un assetto di decentramento amministrativo molto intenso, consolidatosi negli anni dal 1998 al 2003. In particolare, le Province hanno ricevuto in conferimento dalla Regione ampi settori di attività amministrative nelle materie dell'ambiente, della regolazione del trasporto privato di persone e merci, nella viabilità ex-ANAS e della programmazione dei servizi attinenti all'istruzione. Impianto complesso, guidato da differenti titoli di legittimazione all'esercizio delle funzioni (delega, attribuzione, trasferimento) e fortemente condizionato, negli ultimi anni, dalle drastiche riduzioni di risorse, da ultimo parzialmente reintegrate dalla stessa Regione anche per effetto della decisione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie (Deliberazione n. 17/SEZAUT/2015/FRG DEL 30 APRILE 2015 “Riordino delle Province – aspetti ordinamentali e riflessi finanziari”).

Per quanto riguarda la Provincia di Novara, questo quadro è sensibilmente aggravato dal prelievo effettuato a titolo di federalismo fiscale a valere sul fondo sperimentale di riequilibrio. La Provincia di Novara è infatti (con il Verbano Cusio Ossola) una delle uniche due Province piemontesi nei cui confronti il federalismo fiscale opera un prelievo anziché un riversamento e ciò viene a sottrarre oltre tre milioni e mezzo all'anno di risorse proprie che vengono di fatto versati ad altri enti, qualificati in partenza come dotati di minore capacità fiscale, senza riguardo alcuno al profondo rivolgimento che ha interessato il comparto negli ultimi anni, sovvertendo ogni valutazione pregressa.

Tutto ciò ha causato criticità sia rispetto ai rapporti della Provincia con le altre realtà territoriali locali, sia rispetto alla propria capacità di presidiare correttamente le funzioni attribuite, a causa della penuria di risorse strumentali ed umane.

La Provincia ha tuttavia fermamente inteso presidiare le proprie funzioni, cogliendo le opportunità legate al cambiamento del proprio assetto istituzionale, per potenziare il proprio ruolo in diversi ambiti.

Le richieste di interventi di carattere economico-sociale, in continua crescita anche nella nostra Provincia, hanno determinato la necessità di ampliare le attività a favore dei giovani e dei soggetti deboli.

E' cresciuto l'impegno nell'attività di progettazione nell'ambito del Servizio Civile con un progressivo aumento del numero dei posti destinati ai volontari, nonché l'attività volta ad assicurare il necessario sostegno (L.R. 28/2007) agli studenti con disabilità.

Sono stati, inoltre, creati anche con la collaborazione di altre Istituzioni e delle Associazioni Locali, nuovi strumenti di intervento quali la Rete Provinciale Antidiscriminazione, il Centro Provinciale Antiviolenza, l'Organismo di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento (OCC) iscritto nell'apposito registro del Ministero della Giustizia.

Riguardo alla rete scolastica Provinciale, attraverso i piani annuali di dimensionamento, sono state affrontate e risolte le maggiori criticità.

In attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 che all'art. 85 individua fra le funzioni delle Province quelle relative all'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali e all'art. 88 quelle concernenti l'attività di stazione appaltante, la Provincia di Novara ha costituito, nel 2015, la Stazione Unica Appaltante che cura le procedura di gara dei Comuni del territorio convenzionati. Lo schema di accordo per l'esercizio delle funzioni di Stazione Unica Appaltante è stato adottato dal Consiglio nel 2015, quando aderirono n. 13 Comuni novaresi, e successivamente rivisto ed integrato. Ad oggi i soggetti convenzionati sono 36, fra i quali un consorzio socio-assistenziale. Rientra fra le attività di assistenza tecnica anche il lavoro di ricerca e supporto agli enti del territorio riguardo le fonti di finanziamento da bandi europei, nazionali, regionali e delle fondazioni bancarie.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Ad inizio mandato: tre parametri positivi

A fine mandato: un parametro positivo

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche

Nel corso del mandato, principalmente per adeguamenti normativi e miglioramenti organizzativi, sono stati adottati i seguenti provvedimenti caratterizzanti l'attività normativa dell'Ente:

Tipologia provvedimento	Numero/data provvedimento	Oggetto
Delibera Consiglio Provinciale	18/2014	Indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti della Provincia presso Enti, Aziende ed Istituzioni.
Delibera Assemblea Sindaci	1/2015	Approvazione dello statuto della Provincia.
Delibera Consiglio Provinciale	3/2015	Adeguamento dei regolamenti della Provincia alla Legge 56/2014.
Delibera Consiglio Provinciale	4/2015	Commissione Provinciale per la realizzazione della pari opportunità tra uomo e donna. Riapprovazione del regolamento per il funzionamento.
Delibera Consiglio Provinciale	15/2015	Regolamento di attuazione delle funzioni amministrative relative alla commissione giudicatrice e all'espletamento degli esami di abilitazione all'esercizio venatorio e all'attività di tassidermia e imbalsamazione – Modifica.

Decreto del Presidente	40/2015	Regolamento dell'Ufficio Legale della Provincia di Novara. Approvazione delle relative modifiche.
Delibera Consiglio Provinciale	4/2016	Approvazione del regolamento provinciale per la disciplina delle modalità per lo svolgimento degli esami per l'accertamento dell'idoneità professionale per "Responsabile tecnico per la revisione periodica dei veicoli a motore".
Delibera Consiglio Provinciale	12/2016	Approvazione del regolamento di contabilità.
Delibera Consiglio Provinciale	19/2016	Regolamento disciplinante l'individuazione, l'autorizzazione e la gestione delle zone turistiche di pesca.
Decreto del Presidente	50/2016	Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia di Novara. Approvazione relativo adeguamento.
Delibera Consiglio Provinciale	2/2017	Indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti della Provincia presso Enti, Aziende ed Istituzioni.
Delibera Consiglio Provinciale	8/2017	Regolamento per la disciplina delle missioni e del rimborso delle spese sostenute dagli Amministratori Provinciali. Approvazione.
Delibera Consiglio Provinciale	16/2017	Approvazione del regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare della Provincia di Novara.
Delibera Consiglio Provinciale	17/2017	Regolamento di coordinamento della vigilanza volontaria.
Delibera Consiglio Provinciale	35/2017	Approvazione del regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Provinciale e delle Commissioni Consiliari.
Decreto del Presidente	186/2017	O.C.C. Organismo di Composizione delle Crisi. Approvazione atto costitutivo, regolamento e individuazione dei gestori delle crisi.
Decreto del Presidente	141/2018	Adeguamento del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in materia di nucleo di valutazione.

2.Attività amministrativa.

2.1.Sistema ed esiti controlli interni:analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Il Consiglio Provinciale con delibera n. 3 del 04/02/2013 ha approvato il “Regolamento dei controlli interni”.

Il sistema dei controlli interni è composto da una pluralità di controlli, tra loro combinati ed integrati attraverso cui si mira ad assicurare, in relazione alla complessiva azione dell'ente:

la correttezza, la legittimità e la regolarità dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativa);

l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa (controllo di gestione);

l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e delle linee di indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (controllo strategico);

il monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno (controllo sugli equilibri finanziari);

l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi esterni partecipati (controllo sulle società partecipate);

il controllo sulla qualità dei servizi erogati, sia direttamente sia attraverso organismi esterni al fine principale di misurare il grado di soddisfazione degli utenti (controllo sulla qualità dei servizi).

Il sistema dei controlli interni è articolato in:

a) controllo di regolarità amministrativa;

b) controllo di regolarità contabile;

c) controllo di gestione;

d) controllo strategico;

e) controllo sulle società partecipate non quotate ed altri organismi partecipati;

f) controllo sugli equilibri finanziari;

g) controllo della qualità dei servizi erogati.

A. CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Si realizza nella fase preventiva e successiva alla adozione delle deliberazioni, determinazioni e di tutti gli atti amministrativi.

Nella fase preventiva della formazione delle deliberazioni si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica. Nelle determinazioni si deve dare espressamente atto della regolarità tecnica.

Il controllo successivo è svolto dal segretario generale.

Il controllo di regolarità amministrativa viene effettuato sia sulla opportunità che sul rispetto delle procedure e sulle deliberazioni, determinazioni e decreti, nonché su ogni altro atto per il quale il segretario ritiene opportuno, anche ai fini della lotta alla corruzione, effettuare accertamenti. Il controllo viene effettuato sul 10% del totale degli atti adottati complessivamente dall'ente. Tali atti sono scelti dal segretario stesso sulla base di un sistema di campionatura oggettivo. Per gli atti oggetto della verifica successiva viene misurato anche il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi (???): nb stante che gli ultimi controlli non sono stati effettuati, forse si potrebbe evitare l'affermazione). Il segretario predispose una relazione delle verifiche effettuate, evidenziando le irregolarità, anche formali, riscontrate. Detta relazione specifica anche le raccomandazioni, i suggerimenti e i consigli, le iniziative assunte sugli atti riscontrati irregolari e propone le azioni positive per migliorare la qualità dei provvedimenti.

B. CONTROLLO DI REGOLARITÀ CONTABILE

È svolto dal dirigente responsabile del settore finanziario, che verifica la regolarità contabile dell'attività amministrativa mediante rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria della spesa. La giunta ed il consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità contabile sulla base di argomentate motivazioni e con la espressa indicazione del giudizio positivo del collegio dei revisori dei conti.

C. CONTROLLO DI GESTIONE

Ai fini del controllo di gestione la struttura è articolata in centri di responsabilità, ciascuno dei quali governa autonomamente le risorse finanziarie, umane e patrimoniali assegnate dall'Organo di Governo per ottenere risultati in termini di obiettivi, di livelli di attività, di efficacia, di efficienza e di economicità.

Ciascun centro di responsabilità costituisce un centro di risultato. Ciascun centro di responsabilità e di risultato è diretto da un dirigente, coadiuvato dai Responsabili di posizione organizzativa, cui è affidata la realizzazione degli obiettivi nell'ambito del processo di programmazione dell'ente.

Il processo di funzionamento del controllo di gestione è il processo circolare della programmazione e controllo riguardante la fase della programmazione, della realizzazione, del controllo e delle eventuali azioni correttive da realizzare. Tale processo coincide con il ciclo di gestione delle performance.

Gli strumenti di programmazione permettono la definizione e l'assegnazione degli obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere, dei valori attesi di risultato, dei rispettivi indicatori e il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse. Lo strumento di programmazione è il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), contenente le

risorse e gli obiettivi assegnati ai dirigenti ed implementato in modo da soddisfare i requisiti del Piano delle Performance con le strategie dell'Amministrazione (come risultanti dalle linee Programmatiche di Mandato e dalla Relazione Previsionale e Programmatica).

La rendicontazione dei risultati avviene attraverso la relazione annuale sulla performance contenente i risultati conseguiti dall'Amministrazione presentata all'organo di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici dell'Amministrazione, ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi. Tale forma di rendicontazione costituisce anche reportistica al fine del controllo strategico.

D. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Il controllo sugli equilibri finanziari ha la finalità di accertare e verificare che l'attività economico-finanziaria e gestionale dell'ente sia svolta nel rispetto delle norme che regolano il concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica e le norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione.

Le verifiche sugli equilibri generali di bilancio e sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento al patto di stabilità interno, sono effettuate con la preiodicità stabilita dal TUEL.

Tale controllo implica anche la prudente valutazione degli effetti che si determineranno sul bilancio annuale e pluriennale in relazione al prevedibile andamento economico-finanziario dell'ente e dei suoi principali organismi gestionali esterni.

I suoi esiti sono assunti all'interno del controllo strategico e sono utilizzati dal nucleo di valutazione ai fini della valutazione delle attività dei dirigenti.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del dirigente responsabile del settore finanziario, sotto la vigilanza dell'organo di Revisione e secondo le modalità disciplinate dal regolamento di contabilità ed implica il coinvolgimento attivo degli Organi di Governo, del segretario generale e dei dirigenti secondo le rispettive responsabilità.

E. CONTROLLO STRATEGICO

Il processo di pianificazione strategica dell'Amministrazione avviene attraverso le Linee Programmatiche di Mandato, approvate all'inizio del mandato dal Consiglio, contenenti le linee di indirizzo e le azioni strategiche che l'Amministrazione intende perseguire e il Documento Unico di Programmazione, approvato annualmente dal Consiglio, contenente le linee di indirizzo e le azioni strategiche, classificate in programmi e progetti, che l'Amministrazione intende perseguire.

Il processo di controllo strategico inizia in fase di programmazione con la verifica della coerenza fra gli obiettivi operativi annuali e le linee programmatiche/azioni strategiche approvate dal Consiglio e con gli aspetti che contraddistinguono la performance organizzativa dell'Ente.

La verifica della coerenza viene realizzata annualmente e a fine mandato dalla struttura preposta al controllo strategico al fine di verificare la realizzazione di quanto previsto dal Consiglio.

2.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con

riferimento ai seguenti servizi/settori:

• **Investimenti per edilizia scolastica:**

Esercizio 2014

Realizzazione dell'intervento di ristrutturazione, manutenzione e restauro dell'ex palestra del Liceo Artistico Casorati in Novara, via Greppi n. 20.

Tale intervento risulta inserito nel progetto a cui ha partecipato la Provincia e denominato "Il sistema culturale integrato novarese tra innovazione e tradizione" finanziato dalla Fondazione Cariplo.

Il progetto prevede la sostituzione della copertura costituita da coppi con sottostante sottocopertura in lastre di cemento amianto nonché la realizzazione di un nuovo spazio polivalente per lo svolgimento delle attività culturali a favore della comunità scolastica e della cittadinanza.

La Fondazione Cariplo contribuisce alla spesa complessiva di €295.000,00 con un finanziamento di €137.000,00. La restante somma a carico provinciale è finanziata con mutuo.

A seguito del nubifragio del 17/11/2014 e del nuovo evento del 16/12/2014, sono stati affidati i lavori di somma urgenza per il rifacimento del manto impermeabilizzante della copertura piana dell'Istituto "Fermi" di Arona.(€67.222,00).

Interventi di recupero funzionale, messa a norma e manutenzione straordinaria, compresi nel programma pluriennale di impiantistica sportiva 2011-2013 della Regione, presso le seguenti palestre :

- Complesso Scolastico di Borgomanero (€60.000,00)
- Liceo Scientifico Antonelli – Novara (€60.000,00)
- ITIS Fauser – Novara (€60.000,00)
- Liceo Classico "Carlo Alberto"- Novara (€60.000,00)
- Complesso Scolastico di Romentino (€60.000,00)

Stante l'impossibilità oggettiva di far fronte ad interventi di manutenzione straordinaria risolutivi delle criticità evidenziate, si è, come per l'anno scorso, provveduto alla esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria o modesta entità finalizzati alla sicurezza degli edifici scolastici, utilizzando i fondi per la manutenzione ordinaria.

Sono stati eseguiti numerosi e continui sopralluoghi presso gli edifici scolastici per dare concreta seppur parziale risposta alle richieste pervenute da parte delle istituzioni scolastiche.

Il completamento degli interventi di riqualificazione sugli impianti di riscaldamento degli edifici scolastici compresi nell'appalto del servizio energetico ha permesso di ottenere un minor consumo di combustibile con minori emissioni inquinanti in atmosfera.

L'attività svolta ha riscontrato risultati positivi sia in termini di efficacia del servizio erogato (diminuzione delle segnalazioni pervenute per problematiche di blocco impianto/parti di edificio al freddo/rotture/guasti/perdite), sia in termini di miglioramento funzionale degli impianti.

Si fa presente che il servizio riguarda sia gli edifici scolastici sia gli edifici di proprietà e competenza provinciale e che l'ambito di gestione comprende anche le palestre delle quali alcune vengono utilizzate in orario extra-scolastico da società sportive e/o associazioni.

Dal punto di vista economico s'è confermato il trend di riduzione delle spese, per cui si è ritenuto di rinnovare il servizio di "gestione calore" alla stessa Società per un ulteriore periodo di cinque anni a far tempo dalla prossima stagione invernale 2015 - 2016, per un importo complessivo di €5.646.280,60, oltre IVA.

Si è provveduto inoltre ad eseguire la razionalizzazione degli spazi finalizzata all'abbattimento delle spese di locazione che ha comportato il trasferimento della sede dell'Ufficio Scolastico Territoriale da Largo Donegani, 5 a Palazzo Tornielli, via Greppi, 7, Novara, sede di uffici della Provincia e di proprietà della stessa.

A seguito del trasferimento delle competenze di cui all'art. 121, secondo comma inserito nell'art. 10 della Legge Regionale 15/3/2001, n. 5 "Modificazioni ed integrazioni alla Legge Regionale 26/4/2000 n. 44", i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, possono richiedere alla Provincia contributi in conto capitale per interventi di edilizia scolastica finalizzati essenzialmente alla conservazione ed all'adeguamento igienico, alle norme di sicurezza ed all'eliminazione delle barriere architettoniche. La Provincia pertanto si avvale delle risorse trasferite dalla Regione.

Nell'anno 2014 si è provveduto alla assegnazione di contributi relativi all'anno 2013 a nove comuni per l'importo complessivo di €127.344,83 derivanti da fondi residui dei contributi di anni precedenti.

Esercizio 2015

In adesione al "Bando attuativo dell'art. 10 del D.L. n. 104/13 e Decreto Interministeriale (Mef -Miur - MIT) del 21- 01- 2015 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado indetto dalla Regione Piemonte (Piano triennale 2015- 2016- 2017 edilizia scolastica) si sono redatti i seguenti progetti, che risultano inseriti nella graduatoria degli interventi ammessi al finanziamento:

- Lavori di rifacimento della copertura e ripristino di facciate presso :
Istituto "Galilei" (succursale) via Gentile 33 - Gozzano
Istituto "Leonardo Da Vinci" (sede) via Don Minzoni 5 - Borgomanero

(importo progetto €800.000,00)

- I.T.E. "Mossotti" – Novara
Interventi di rifacimento dei servizi igienici per l'intero edificio
I.T.I.S. Fauser – Novara

Interventi di realizzazione impianto di trattamento aria e rifacimento impianto riscaldamento palestra.

(importo progetto €800.000,00)

- I.P.S.I.A. Bellini – Novara
Interventi di manutenzione straordinaria

(importo progetto €800.000,00)

- Lavori di rifacimento della copertura e ripristino di facciate presso:
Istituto “Ravizza” (sede) Istituto “Antonelli” (succursale)
Istituto “Bonfantini” (sede)

(importo progetto €800.000,00)

Complesso Scolastico di Romentino, lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della struttura. Il progetto, dell'importo complessivo di € 500.000,00, inserito nel piano di edilizia scolastica cosiddetto “scuole sicure” di cui alla legge 9 agosto 2013, beneficia del contributo statale.

La spesa complessiva di €1.030.000,00, finanziata con fondi CIPE di cui al D.M. 3 ottobre 2012 relativa al programma stralcio di attuazione della risoluzione AC8 - 00143 “Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici” ha consentito la realizzazione di quattro interventi:

- ITIS “Leonardo da Vinci” – via Don Minzoni e Complesso Scolastico via A. Moro - Borgomanero
Interventi di manutenzione straordinaria presso le sedi (€180.000,00)
- I.T.I.S. “Omar” Sede – Novara
Sostituzione persiane fabbricato principale (€100.000,00)
- Interventi vari di messa in sicurezza presso alcuni Istituti Scolastici (importo progetto €550.000,00)
- Liceo Classico C. Alberto Interventi vari di messa in sicurezza ed adeguamento igienico sanitario (importo progetto €200.000,00).

In seguito al sopralluogo eseguito da parte del personale tecnico presso il fabbricato che ospita la succursale dell'Istituto Galileo Galilei di Borgomanero, sita in Gozzano, è emersa la necessità di eseguire alcuni interventi di messa in sicurezza di carpenteria metallica per cui è stata approvata la spesa di €14.800,00.

E' stata approvata inoltre la spesa di €24.400,00 per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria di porzioni delle coperture a tetto dei seguenti fabbricati:

Istituto L. Da Vinci, Succursale di Via Don Minzoni, 5 – Borgomanero

Istituto G. Galilei, Sezione Associata di Via Gentile, 33 – Gozzano

Istituto G. Ravizza, Sede di B.Do M. D'azeglio, 3 – Novara.

Durante l'attività di manutenzione dei fabbricati in proprietà o di competenza provinciale sono emerse frequenti ed imprevedibili situazioni di pericolo o di urgenza.

A tal riguardo e' stata approvata la spesa di €36.600,00 per far fronte ad interventi urgenti che si rendessero necessari.

Si sono conservate le scelte operative adottate in precedenza per il mantenimento della funzionalità delle strutture edilizie, quali la riduzione di alcuni servizi occorrenti al funzionamento degli uffici e delle scuole di competenza (pulizia uffici, sanificazione, ecc.), al fine di contenere la spesa corrente.

Il servizio di manutenzione delle aree verdi degli edifici scolastici è stato eseguito con risorse umane e strumentali interne che hanno provveduto anche ad effettuare ulteriori attività quali la manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione stradale di pertinenza provinciale.

Negli edifici scolastici e negli edifici patrimoniali della Provincia sono comunque garantite le normali condizioni di igiene e sicurezza.

Esercizio 2016

Realizzazione presso l'Istituto per Geometri "Nervi" e l'Istituto Tecnico "Mossotti" l'impianto di produzione di energia fotovoltaica (importo progetto € 380.000,00).

Al fine di avere un quadro generale aggiornato dello stato di fatto degli edifici scolastici di competenza nonché di verifica della documentazione necessaria per la presentazione della "SCIA" antincendio al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, si è affidato, con determinazione n. 1392/2016, l'incarico alla Società Finotti & Ponzoni di Novara, per l'importo netto di €37.900,00.

Si sono garantiti quei lavori manutentivi di modesta entità individuati di volta in volta in base alle segnalazioni dei Dirigenti scolastici ovvero in base alle verifiche dei tecnici competenti e che consentono di proseguire l'attività all'interno degli edifici scolastici, evitando situazioni di rischio e disagio per l'utenza.

Si segnala al riguardo l'esecuzione dei seguenti interventi:

- per il rifacimento di parti d'impermeabilizzazione del tetto ed altri interventi di manutenzione straordinaria presso l'edificio scolastico che ospita l'Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi" di Arona, al fine di assicurare la messa in sicurezza nonché migliorare il funzionamento logistico - strutturale della scuola
- per interventi di messa in sicurezza di carpenteria metallica, presso il fabbricato che ospita la succursale dell'Istituto Galileo Galilei di Borgomanero, sita

in Gozzano,

- per opere di manutenzione straordinaria di porzioni delle coperture a tetto dei fabbricati ospitanti l'Istituto L. Da Vinci, Succursale di Via Don Minzoni, 5
- Borgomanero, l'Istituto G. Galilei Sezione Associata di Via Gentile, 33 – Gozzano e l'Istituto G. Ravizza, Sede di B.Do M.D'Azeglio, 3 – Novara.

Nell'ultimo trimestre del 2016, sono stati redatti ed approvati gli elaborati per alcuni interventi tra i più urgenti, di entità non rilevante e finalizzati a garantire la sicurezza degli edifici scolastici,

quali il progetto per la sistemazione della centrale di pompaggio presso il Liceo Artistico Casorati (importo progetto €35.000) ed il progetto dei lavori di sostituzione apparecchi illuminanti ed installazione di lampade di emergenza presso il Complesso Scolastico di via Camoletti e presso l'ITIS Fauser (importo progetto €35.000,00).

Durante l'attività di manutenzione dei fabbricati in proprietà o di competenza provinciale sono emerse frequenti ed imprevedibili situazioni di pericolo o di urgenza.

A tal riguardo e' stata approvata la spesa di €43.400,00 per far fronte ad interventi urgenti che si rendessero necessari.

Si sono conservate le scelte operative adottate in precedenza per il mantenimento della funzionalità delle strutture edilizie, quali la riduzione di alcuni servizi occorrenti al funzionamento degli uffici e delle scuole di competenza (pulizia uffici, sanificazione, ecc.), al fine di contenere la spesa corrente.

Il servizio di manutenzione delle aree verdi degli edifici scolastici nonché il servizio di pulizia degli uffici provinciali sono stati affidati, per l'anno 2016, a Cooperative sociali di tipo B iscritte all'Albo provinciale in attuazione dell'art. 9 della legge 381/91 anche in considerazione della finalità perseguita dalle stesse, volta all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Esercizio 2017

Interventi presso:

LICEO SCIENTIFICO STATALE "ANTONELLI" DI NOVARA INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA ED IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA (EVAC).. (IMPORTO COMPLESSIVO € 142.000,00)

I.P.S.I.A. BELLINI DI VIA LIGURIA A NOVARA. OPERE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELLE AREE MANUTENTIVE A PIANO COPERTURA. (IMPORTO COMPLESSIVO € 220.000,00)

ISTITUTO I.P.S.I.A. BELLINI DI NOVARA. LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO EVAC E ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA. (IMPORTO COMPLESSIVO € 163.800,00)

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO "CARLO ALBERTO" - SEDE DI NOVARA. IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA E IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA (EVAC). (IMPORTO COMPLESSIVO € 115.000,00)

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE BIAGIO PASCAL DI ROMENTINO (NO). INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA ED IMPIANTO EVAC.. (IMPORTO COMPLESSIVO € 329.000,00)

ISTITUTO E. FERMI DI ARONA (NO). INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA ED IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA (EVAC).. (IMPORTO COMPLESSIVO € 113.000,00)

ISTITUTO DA VINCI - GALILEI DI VIA ALDO MORO - BORGOMANERO (NO). ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA ED IMPIANTO EVAC. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO ESECUTIVO VALEVOLE COME PRELIMINARE E DEFINITIVO. (IMPORTO COMPLESSIVO € 132.000,00)

ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO GALILEI DI GOZZANO (NO). IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA E IMPIANTO ELETTROACUSTICO DI EVACUAZIONE. (IMPORTO COMPLESSIVO € 125.000,00)

ISTITUTO I.T.I. "L. DA VINCI" DI BORGOMANERO INTERVENTI DI REALIZZAZIONE NUOVE AULE E LABORATORI. (IMPORTO COMPLESSIVO € 58.588,31)

LAVORI DI ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DA ESEGUIRSI PRESSO IL PIANO GIARDINO DELL'I.T.E. O.F. MOSSOTTI DI NOVARA - V.LE CURTATONE N. 5. (IMPORTO COMPLESSIVO € 470.000,00).

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIALE ALBERGHIERO RAVIZZA DI VIGNALE (NO). INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA ED IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA (EVAC). (IMPORTO COMPLESSIVO € 95.000,00)

Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica dell'edificio ospitante l'IPSIA Bellini di Novara, che prevede una spesa complessiva di € 1.327.262,00. La Provincia partecipa mediante cofinanziamento del 10% della spesa complessiva per un importo di € 140.000,00 circa.

Si sono garantiti quei lavori manutentivi di modesta entità individuati di volta in volta in base alle segnalazioni dei Dirigenti scolastici ovvero in base alle verifiche dei tecnici competenti e che consentono di proseguire l'attività all'interno degli edifici scolastici, evitando situazioni di rischio e disagio per l'utenza per un importo progetto di €35.000,00.

Durante l'attività di manutenzione dei fabbricati in proprietà o di competenza provinciale sono emerse imprevedibili situazioni di pericolo o di urgenza a seguito di maltempo

A tal riguardo si è provveduto a effettuare:

- la messa in sicurezza e ripristino della copertura del Complesso Immobiliare di Vignale, a seguito degli eventi atmosferici del 18 aprile 2017, per una spesa complessiva sostenuta di €32.421,44;
- in data 26 novembre 2017, il forte vento ha causato il distacco di alcuni pesanti rami che hanno danneggiato una porzione di copertura dell'I.T.I.S. Fauser. per cui è occorso provvedere al ripristino della copertura in lamiera grecata coibentata al fine di evitare dannose infiltrazioni nel sottotetto, per €3.287,00 oltre iva).

Si sono conservate le scelte operative adottate in precedenza per il mantenimento della funzionalità delle strutture edilizie, quali la riduzione di alcuni servizi occorrenti al funzionamento degli uffici e delle scuole di competenza (pulizia uffici, sanificazione, ecc.), al fine di contenere la spesa corrente.

Il servizio di manutenzione delle aree verdi degli edifici scolastici nonché il servizio di pulizia degli uffici provinciali sono stati affidati, per l'anno 2017, a Cooperative sociali di tipo B iscritte all'Albo provinciale in attuazione dell'art. 9 della legge 381/91 anche in considerazione della finalità perseguita dalle stesse, volta all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Esercizio 2017

Interventi in corso su:

· Liceo/Istituto Pascal Romentino (adeguamenti anti incendio)	284.000,00 €
· Istituto Fauser (adeguamenti anti incendio)	146.000,00 €
· Liceo Bellini (ex Magistrali) (adeguamenti anti incendio)	148.000,00 €
· Istituto Alberghiero Ravizza sede centrale (adeguamenti anti incendio)	53.000,00 €
· Istituto Tecnico Borgomanero Via Don Minzoni (adeguamenti anti incendio)	30.000,00 €
· Istituto Tecnico Nervi (adeguamenti anti incendio)	91.500,00 €
· Istituto Agrario Bonfantini succursale Cavallini - Lesa (manutenzioni)	88.000,00 €
· Liceo Artistico Casorati (interventi strutturali)	180.000,00 €
· Istituto Mossotti (recupero funzionalità servizi igienici)	300.000,00 €
· Istituto Fauser/ Liceo Artistico Casorati (manutenzioni straordinarie)	288.000,00 €

· Prefettura (eliminazione pavimento in amianto) 67.200,00 €

Sono stati altresì curati la gestione delle manutenzioni ordinarie del patrimonio immobiliare della Provincia; la riorganizzazione logistica degli uffici; l'assegnazione della gestione degli impianti sportivi scolastici; il controllo delle attrezzature anti incendio, con relativi interventi sostitutivi di apparecchiature ammalorate; le verifiche degli impianti elettrici, con manutenzioni straordinarie in funzione degli esiti; le manutenzioni degli ascensori, con interventi di riparazione e messa a norma; il censimento del patrimonio arboreo provinciale e la sua gestione; la derattizzazione e la disinfestazione di locali e luoghi; le pulizie dei locali.

• **Investimenti per rete viaria:**

Il servizio Viabilità nel corso degli anni 2015-2018 ha realizzato sostanzialmente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili a Bilancio.

Oltre al servizio di sgombero neve annuale nel corso di questo periodo sono stati ottenuti dalla Regione Piemonte diversi contributi relativi all'evento alluvionale avvenuto tra il 12 ed il 16 Novembre 2014 che hanno permesso di ripristinare lo stato dei luoghi danneggiati dal predetto evento.

Nell'anno 2015 si sono conclusi i lavori di costruzione della Variante di Fara Novarese – 1° lotto - sospesi a causa del fallimento della ditta appaltatrice.

E' stata inoltre realizzata una nuova rotatoria all'intersezione tra la S.P. n. 21 "Solarolo-Barengo-Borgomanero" e la S.P. 22 "Ghemme-Cavaglio-Suno" (all'altezza del chilometro 10+843), dove avvenivano diversi incidenti, anche molto gravi.

Nell'anno in corso si è ottenuto un contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'importo di € che per il 2018 prevede lo stanziamento dei primi €675.000,00. Pertanto sono stati progettati e sono in corso di aggiudicazione i relativi interventi che si riportano in seguito nel dettaglio.

Anno 2015

Nel corso dell'anno 2015 sono stati realizzati i seguenti lavori di rafforzamento del piano viabile bitumato in tratti saltuari per l'importo complessivo di €999.900,00

Strade Provinciali diverse del 1° Reparto – 1^ giurisdizione €110.000,00

Strade Provinciali diverse del 1° Reparto – 2^ giurisdizione €110.000,00

Strade Provinciali diverse del 2° Reparto – 3^ giurisdizione €110.000,00

Strade Provinciali diverse del 2° Reparto – 4^ giurisdizione	€110.000,00
Strade Provinciali diverse del 3° Reparto – 5^ giurisdizione	€110.000,00
Strade Provinciali diverse del 3° Reparto – 6^ giurisdizione	€110.000,00
Strada Provinciale n.4 “Ovesticino” IV tronco – 1°reparto	€113.300,00
Strada Provinciale n.527 “della Malpensa” – 2°reparto	€113.300,00
Strada Provinciale n.32dir “Borgomanero – SS.32” – 3°reparto	€113.300,00

A seguito dell’evento alluvionale avvenuto tra il 12 ed il 16 Novembre 2014, che ha interessato il territorio piemontese, lungo le strade provinciali di competenza si sono verificati numerosi dissesti gravitativi che hanno trascinato a valle materiale terroso franato, acqua e pietrame.

Si è verificato anche il cedimento dei ponticelli a servizio delle S.P. interessate oltre al danneggiamento di alcune strade e relative pertinenze causato dal cedimento dei muri di sostegno delle stesse.

Stante la pericolosità esistente, la circolazione stradale è stata interrotta e si è provveduto all’esecuzione di interventi di somma urgenza per il ripristino dello stato dei luoghi e la riapertura in sicurezza della circolazione all’utenza stradale.

In particolare sono stati affidati i seguenti lavori:

S.P. N. 111 "INVORIO-BOLZANO NOVARESE". S.P. N. 44 "DI GARGALLO E SORISO". Lavori di somma urgenza per il ripristino dei versanti franati e sistemazione pertinenze stradali. € 31.000,00

S.P. N. 49 "DELLA MADONNA DEL SASSO". Lavori di somma urgenza per rimozione del materiale franato e sistemazione pertinenze stradali tra il km 0+000 e il km 0+500. € 49.600,00

S.P. N. 39 "DELLE DUE RIVIERE".Lavori di somma urgenza per sistemazione franamento della parete rocciosa al Km 16+750 € 22.320,00

S.P. N. 13 "DI GRIGNASCO".Lavori di somma urgenza per frana a monte al km 4+000. Ripristino opere di difesa della strada € 12.400,00

S.P. N. 142 "DEL BIELLESE". S.P. N. 13 "DI GRIGNASCO". Lavori di somma urgenza per frana e cedimenti tra il km 38+400 ed il km 38+600. Ripristino delle pertinenze stradali Ripristino delle opere idrauliche per la regimazione delle acque superficiali. € 50.000,00

S.P. N. 21/A "DI CAVAGLIETTO". Lavori di somma urgenza per il crollo del ponticello al km 0+300. Rifacimento opere d'arte. € 40.000,00

S.P. N. 45 "DELLA CREMOSINA". Lavori di somma urgenza per il ripristino della sede stradale al km 6+950. € 125.184,67

S.P. N. 127 "DI PETTENASCO". Lavori di somma urgenza per sistemazione del versante franato al km 3+200 € 10.540,00

S.P. N. 35 "ARONA-SAN CARLO-GHEVIO". Lavori di somma urgenza per rifacimento ponticello ceduto al km 4+000 € 52.833,06

S.P. N. 89 "OLEGGIO CASTELLO-COMIGNAGO". Lavori di somma urgenza per rifacimento opere idrauliche e consolidamento versante al km 3+500 € 34.955,60

S.P. N. 87 "VACCIAGO-CAVE DI CORCONIO-S.P. 229". Lavori di somma urgenza per ripristino della sede stradale al km 1+800 € 99.200,00

S.P. N. 32 "BOCA-GRIGNASCO". Lavori di somma urgenza. Dissesto gravitativi del versante a valle della strada e franamenti in tratti saltuari tra il km 2+500 ED IL KM 4+500. € 100.000,00

S.P. N. 148 "OLEGGIO-CASTELNOVATE-POMBIA". Lavori di somma urgenza. Cedimento scarpata al km 8+000. Ripristino opere di contenimento. € 50.000,00

S.P. N. 22 "GHEMME-CAVAGLIO-SUNO". Lavori di somma urgenza - Cedimento scarpata al km 5+000. Ripristino opere di contenimento e di regimazione acque superficiali. € 60.000,00

S.P. N. 39 "DELLE DUE RIVIERE". Lavori di somma urgenza per ripristino della sede stradale al km 14+300. € 58.141,65

Nel corso dell'anno 2015 si sono conclusi i lavori per i quali a fine anno 2014 il Commissario Straordinario dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ha decretato la copertura economica per €200.000,00:

S.P. OLEGGIO CASTELNOVATE POMBIA.

Consolidamento versante €100.000,00

S.P. 165 DI VINTEBBIO.

Consolidamento versante €100.000,00

S.P. 299 della VALSESIA – Lavori di costruzione della variante all’abitato di Fara Novarese 1° lotto;

Nell’annualità 2015 si sono conclusi i lavori per la realizzazione della variante all’abitato di Fara Novarese 1° lotto.

E’ stato emesso il collaudo statico dell’opera strutturale e si è in attesa del collaudo amministrativo.

S.P. 299 della VALSESIA – Lavori di costruzione della variante Sud-Est all’abitato di Romagnano Sesia.

Si è concluso il progetto di implementazione del sistema Catasto Strade gestito dal Settore Viabilità.

Per l’ordinaria manutenzione si sono conclusi i contratti in essere alla fine del mese di ottobre 2015 e pertanto in contemporanea si è provveduto a progettare ed affidare il servizio in prevalenza di sgombero neve e trattamenti antighiaccio fino al 31/10/2016 per una spesa complessiva di € 1.500.000,00 per tutte le 6 giurisdizioni della Provincia di Novara.

Anno 2016

Per l’ordinaria manutenzione si sono conclusi i contratti scaduti il 31/10/2016 e pertanto, nel contempo, si è provveduto a progettare ed appaltare i lavori di manutenzione ordinaria ed il servizio in prevalenza di sgombero neve e trattamenti antighiaccio fino al 31/10/2017, per una spesa complessiva di €1.500.000,00 per tutte le 6 giurisdizioni della Provincia di Novara.

Nel corso dell’anno 2015, per gli stessi eventi alluvionali, è stato approvato un nuovo programma di interventi finanziato però con FSUE al quale la Provincia di Novara ha partecipato ed è risultata assegnataria di ulteriori € 300.000,00 divisi per i 6 lavori sottoelencati. Nel 2016 si è provveduto a realizzare i quattro sottoelencati.

SP 6 “TRASVERSALE DEL BASSO NOVARESE” 2° tronco - Ricostruzione muro sostegno in c.a. al km 14+600 in Comune di Nibbiola 65.000,00

SP 15 “FARA-BORGOVERCELLI” - Ricostruzione scarpata in corrispondenza della rampa verso sovrappasso autostradale A26 al km 17+300 in Comune di Casalbeltrame 10.000,00

SP 229 "DELLA VALSESIA" 2° tronco - Ricostruzione scarpata in corrispondenza della rampa verso sovrappasso autostradale A4 al km 0+500 in Comune di Nibbia 5.000,00

SP 45 "DELLA CREMOSINA" - Ripristino tratto stradale per cedimento scarpata e corpo stradale al km 3+400 in Comune di Pogno 20.000,00

Anno 2017

Il 31 Ottobre dell'anno 2017 si sono conclusi i contratti per i lavori di manutenzione ordinaria e sgombero neve e pertanto si è provveduto a progettare ed appaltare gli stessi per il periodo dal 01/11/2017 al 31/10/2018 per una spesa complessiva di €1.500.000,00 per tutte le 6 giurisdizioni.

Sono stati appaltati ulteriori n. 5 progetti di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza, attualmente conclusi od in fase di ultimazione, ed in particolare

ID 63/2017 – STRADE PROVINCIALI DIVERSE. LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE IN TRATTI SALTUARI €
103.985,00

ID 19/2017 – LAVORI DI PULIZIA DELLE BANCHINE STRADALI E TAGLIO PIANTE FINO AL 31/12/2017 LUNGO STRADE PROVINCIALI DIVERSE
€300.000,00

ID 34/2017 - STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1°-2°-3° REPARTO. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE BARRIERE STRADALI DANNEGGIATE A SEGUITO DI INCIDENTI €183.869,00

ID 5/2017 - S.P. N. 29 "POMBIA - CASTELLETTO TICINO" E S.P. N. 156 "DI CRESSA". LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE €
29.661,94

ID 4/2017 - S.P. 15 "FARA-BORGOVERCELLI", S.P. 107 "DI ROMAGNANO SESIA", S.P. 29 "POMBIA - CASTELLETTO TICINO", S.P. 23 "FONTANETO - CRESSA - DIVIGNANO", S.P. 18 "MARANO - MEZZOMERICO - SUNO - CRESSA". LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA. €80.000,00

ID 66/2017 - STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° , 2° E 3° REPARTO. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI BARRIERE STRADALI - ANNO 2017. €299.982,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE €440.000,00

Nel corso dell'anno 2017, sono stati realizzati gli ultimi due interventi sottoelencati finanziati con FSUE al quale la Provincia di Novara aveva partecipato risultando

assegnataria di €300.000,00, divisi per n. 6 progetti di intervento

SP 39 “DELLE DUE RIVIERE” - Ripristino viabilità al km 14+300 in Comune di Armeno €97.050,00

SP 114 “DI CARCEGNA” - Demolizione e rifacimento muro e barriere stradali al km 1+100 in Comune di Miasino €63.500,00

A seguito del grave cedimento strutturale del ponticello sul Cavo Volpi in Comune di Casalino, che ha portato alla chiusura della Strada Provinciale n. 6 “Trasversale del Basso Novarese”, si è provveduto ad effettuare la progettazione, per una spesa di €34.720,00 e l'appalto per il ripristino dello stato dei luoghi e delle condizioni di sicurezza per la circolazione. Le opere si sono concluse nel 2017.

A fine anno 2017 sono stati progettati, appaltati ed eseguiti I LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE per un importo di €440.000,00, di cui €400.000,00 finanziati con contributo regionale ed €40.000,00 con fondi dell'Amministrazione Provinciale.

Nell'anno 2017 è stato avviato inoltre un SERVIZIO DI CONTROLLO SU PONTI E VIADOTTI STRADALI insistenti sulle strade provinciali con un budget di €20.000,00 annuali

Anno 2018

Per l'ordinaria manutenzione sono in corso i contratti in essere fino alla fine del mese di ottobre 2018 e pertanto in contemporanea si sta provvedendo alla progettazione ed affidamento del servizio in prevalenza di sgombero neve e trattamenti antighiaccio fino al 31/10/2019 per una spesa complessiva di €1.500.000,00 per tutte le 6 giurisdizioni della Provincia di Novara.

Sono stati realizzati i seguenti interventi di manutenzione straordinaria :

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° , 2° E 3° REPARTO. PULIZIA DELLE BANCHINE, RIPE E TAGLIO PIANTE PERICOLOSO. €
44.640,00

STRADE PROVINCIALI 1°, 2° E 3° REPARTO. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE SEGNALETICA VERTICALE IN TRATTI SALTUARI. €
16.000,00

STRADE PROVINCIALI 1°, 2° E 3° REPARTO. LAVORI DI SOSTITUZIONE DI BARRIERE STRADALI INCIDENTATE. €150.000,00

STRADA PROVINCIALE N. 6 TRASVERSALE DEL BASSO NOVARESE III TRONCO. LAVORI DI RIFACIMENTO PONTICELLO AL KM 27+200

€34.720,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° REPARTO. LAVORI DI RIFACIMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE IN TRATTI SALTUARI. €
27.000,00

STRADE PROVINCIALI N. 299 "DELLA VALSESIA", N. 17 "TICINO-OLEGGIO-PROH" E N. 2 "NOVARA-CAMERI". LAVORO DI CONSOLIDAMENTO
DEL PIANO VIABILE. €39.712,00

STRADE PROVINCIALI N. 142 "BIELLESE", N. 89 "OLEGGIO CASTELLO-COMIGNAGO", N. 32DIR "BORGOMANERO-SS32" E N. 33 "GOZZANO-
OLEGGIO CASTELLO €39.717,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE. LAVORI DI PULIZIA DELLE BANCHINE STRADALI, TAGLIO PIANTE E PRONTO INTERVENTO - ANNO 2018.).
€300.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1°, 2° E 3° REPARTO. LAVORI DI RIPRISTINO DEI CORDOLI, RIFACIMENTO CUNETTE E
CONSOLIDAMENTO MURI A SECCO. - ANNO 2017. €300.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE. INTERVENTI PER LA SICUREZZA 2017/2018. LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE.
€100.000,00

STRADA PROVINCIALE N. 299 "DELLA VALSESIA".LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE DI PARTE DEL III TRONCO. €
120.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1°, 2° E 3° REPARTO. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI BARRIERE STRADALI - ANNO 2017. €
299.982,00

STRADE PROVINCIALI 1°, 2° E 3° REPARTO. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE SEGNALETICA VERTICALE IN TRATTI SALTUARI. €
16.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1°, 2° E 3° REPARTO. PULIZIA DELLE BANCHINE, RIPE E TAGLIO PIANTE PERICOLOSO. €
44.640,00

STRADA PROVINCIALE N. 299 "DELLA VALSESIA" IV TRONCO - CIRCONVALLAZIONE DI ROMAGNANO SESIA - COMUNE DI PRATO SESIA.
LAVORI DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI GALLERIA E CENTRALE TECNOLOGICA. € 16.840,00

STRADA PROVINCIALE N. 211 DELLA LOMELLINA. INTERVENTI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE CARATTERIZZATI DA URGENZA IN TRATTI SALTUARI. € 86.295,00

STRADA PROVINCIALE N. 11 PADANA SUPERIORE. INTERVENTI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE CARATTERIZZATI DA URGENZA IN TRATTI SALTUARI. € 78.580,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 2° REPARTO – 3^a E 4^a GIURISDIZIONE. INTERVENTI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE CARATTERIZZATI DA URGENZA IN TRATTI SALTUARI. € 92.800,00

STRADA PROVINCIALE N. 299 DELLA VALSESIA E STRADA PROVINCIALE N. 13 DI GRIGNASCO. INTERVENTI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE CARATTERIZZATI DA URGENZA IN TRATTI SALTUARI. €111.475,00

STRADA PROVINCIALE DIVERSE DEL 3 REPARTO – 5^a GIURISDIZIONE. INTERVENTI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE CARATTERIZZATI DA URGENZA IN TRATTI SALTUARI. €125.920,00

STRADA PROVINCIALE N. 4 OVESTICINO. INTERVENTI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE CARATTERIZZATI DA URGENZA IN TRATTI SALTUARI. €68.820,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 3 REPARTO – 6^a GIURISDIZIONE. INTERVENTI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE CARATTERIZZATI DA URGENZA IN TRATTI SALTUARI. €111.924,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° 2° 3° REPARTO. INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA MEDIANTE NUOVA POSA DI BARRIERE STRADALI IN ACCIAIO ZINCATO. €250.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° 2° 3° REPARTO. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE AD ELEVATA VISIBILITÀ - ANNO 2018 €150.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° 2° 3° REPARTO REGIMAZIONE ACQUE, ATTRAVERSAMENTI, CONSOLIDAMENTO MURI E SISTEMAZIONE OPERE D'ARTE - ANNO 2018 €100.000,00

STRADA PROVINCIALE N. 13 "DI GRIGNASCO" KM 4+150 LATO SINISTRO. LAVORI DI SOSTITUZIONE BARRIERA BORDO PONTE INCIDENTATA IN TERRITORIO DEL COMUNE DI GRIGNASCO. 10.400,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 3° REPARTO - 5^a - 6^a GIURISDIZIONE - SP 19 - 28 - 34 - 39 - 45. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PIANO

VIABILE 2018. €312.400,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 3° REPARTO 5^ - 6^ GIURISDIZIONE - SP 142 - 229 - 29 32DIR - 43 84. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE 2018. €337.600,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 2° REPARTO - 4^ GIURISDIZIONE. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE 2018 €
325.200,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 2° REPARTO - 3^ GIURISDIZIONE. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE 2018 €
324.800,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1 REPARTO - 1^-2^ GIURISDIZIONE - SP 7 - 6 -76 - 596 - 299 II - 15. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE €298.773,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° REPARTO - 1^ - 2^ GIURISDIZIONE. SP 11 - 4. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE 2018 €351.225,00

• Riqualificazione servizi per l'impiego:

Nel periodo del mandato le competenze relative ai servizi per l'Impiego sono uscite dalle funzioni fondamentali dell'Ente.

In particolare, l'art. 1, comma 89 della Legge n. 56/2014 dispone che lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, debbano attribuire le funzioni provinciali diverse da quelle fondamentali, nel cui ambito rientrano altresì quelle in materia di servizi per l'impiego, con riferimento alle quali però l'accordo tra il Governo e le Regioni raggiunto in data 11.9.2014, in attuazione dell'art. 1, comma 91 della medesima Legge n. 56/2014, ha sospeso l'adozione di provvedimenti di riordino fino all'entrata in vigore della riforma del mercato del lavoro, introdotta dalla Legge n. 183/2014 e dai relativi decreti legislativi attuativi.

L'art. 16 della L.R. n. 23/2015 individua nell'Agenzia Piemonte Lavoro, di cui alla L.R. n. 34/2008, l'ente cui competono, nelle more dell'attuazione del processo di riordino delle funzioni connesse alle politiche attive del lavoro, le funzioni di coordinamento e gestione dei servizi per l'impiego, come riformulati dalla disciplina statale di attuazione della citata Legge n. 183/2014.

A tal proposito è stato anche sottoscritto un apposito accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive per il lavoro, raggiunto in sede di Conferenza unificata il 30 luglio 2015 e trasfuso in una convenzione tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la

Regione Piemonte, finalizzata a regolare i rapporti e i rispettivi obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, rinviando al medesimo per i relativi contenuti, con particolare riferimento alla fase di transizione verso un diverso assetto di competenze.

Di fatto, dal 2015 è in corso un periodo transitorio per la gestione del personale dei Centri per l'impiego a carico delle Province, solo dal punto di vista amministrativo, mentre la Regione Piemonte gestisce il servizio tramite l'APL.

L'Amministrazione Provinciale ha quindi perso la titolarità di tutte le attività, tra cui erano particolarmente significative quelle dell'Ufficio Politiche del Lavoro, avviato nel 2010 come unità di progettazione, attuazione, gestione e rendicontazione delle politiche attive del lavoro del territorio, in particolare delle attività derivate dalla realizzazione delle azioni previste dal Programma Operativo Provinciale, quali

- il progetto Interreg "APRIS- Apprendistato Italia-Svizzera",
 - i servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi. azione 1.A – direttiva "RI-ATTIVO", nell'ambito del Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche
 - i progetti di ricollocazione a prevenzione e contrasto di situazioni di crisi aziendale e/o settoriale e gli interventi rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro nell'ambito della direttiva occupati a rischio. direttiva pluriennale per la programmazione e la gestione degli interventi di riqualificazione e reinserimento lavorativo di persone occupate a rischio di perdita del posto di lavoro (DGR N. 23-5820 DEL 21/05/2013). POR FSE anni 2013-2015.
 - l'anticipazione dell'indennità di cassa integrazione guadagni in accordo con le OO.SS. e il Banco Popolare Soc. Coop.
- Oltre a voucher di conciliazione, cantieri di lavoro, servizi per i disabili...

• **Investimenti per manutenzione territorio e riqualificazione ambientale:**

Nel periodo del mandato, la titolarità delle competenze è stata interessata dalla riforma che ha lasciato in capo alle Province le sole funzioni di Pianificazione territoriale e tutela e valorizzazione dell'ambiente, senza peraltro chiarire il perimetro di tale accezione.

La Legge regionale di attuazione, L.R.23/2015, non ha affatto contribuito al chiarimento,accentrando solo le funzioni in materia di difesa del suolo. Per di più sono pervenute alla Provincia nuove competenze in ambito di attività estrattive, successivamente ratificate con la L.R.23/2016.

Sul tema è stato siglato con Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Novara il Protocollo di Legalità per il Controllo ed il Monitoraggio delle Cave in Provincia di Novara nell'Aprile 2018 siglato.

Nell'ambito della bonifica dei siti contaminati, la Provincia ha proseguito nell'attività di istruttoria tecnica dei progetti, finalizzata al rilascio di pareri nei procedimenti di Conferenza di Servizi avviati dai Comuni., mentre resta aperta la questione relativa al sito di bonifica di competenza provinciale, in quanto ricadente nel territorio di più Comuni, denominato "Strade interpoderali interessate dalla stesura di pietrisco ferroviario contenente amianto nei Comuni di Vespolate e Nibbiola".

E' stato invece completato l'iter previsto dall'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Novara del 24 dicembre 2013, riguardante il finanziamento di interventi a sostegno del sistema integrato di gestione dei rifiuti e attività di incentivazione all'efficienza energetica nel settore pubblico per l'importo di complessivi 1.050.000 euro, ha condotto alla sottoscrizione delle relative convenzioni con i soggetti deputati all'attuazione delle opere, Consorzio di Bacino Basso Novarese e Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese, rispettivamente per gli interventi di adeguamento dei centri di raccolta differenziata dei rifiuti di Galliate e di Novara e per gli interventi di adeguamento dei centri di raccolta differenziata dei rifiuti di Sizzano, di Grignasco e di Borgo Ticino.

2.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 513/2010 è stato approvato, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, il Regolamento contenente il Sistema integrato di valutazione delle prestazioni della Provincia di Novara. Tale regolamento prevede che la misurazione e la valutazione delle prestazioni individuali dei dirigenti e dei responsabili di posizione organizzativa sia effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione/Nucleo di Valutazione sulla base di apposite tabelle sinottiche, nell'ambito delle quali viene assegnato un punteggio collegato ai seguenti criteri: indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità; raggiungimento di specifici obiettivi individuali; qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura; competenze professionali e manageriali dimostrate; capacità di valutazione dei propri collaboratori (solo per i dirigenti). Sulla base delle risultanze di siffatta valutazione viene erogata la retribuzione di risultato, la quale viene attribuita in maniera differenziata a seconda della fascia di graduazione di rispettiva spettanza.

2.1.4. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

Le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, declinate dal Presidente nella seduta di insediamento del Consiglio Provinciale, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione (???nb le linee programmatiche non sono state oggetto di un provvedimento ed invero erano anche piuttosto scarse);

la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, sottoscritta il 28/12/2014, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;

la presente relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011;

la ricognizione annuale dei programmi che fino al 31/12/2014, ovvero prima delle modifiche del TUEL (Dlgs 267/2000) ad opera del Dlgs 126/2014, era contestuale alla

verifica degli equilibri di bilancio, e che oggi viene disciplinata nel principio contabile applicato 4/1, punto 4.3, lettera g), allegato al Dlgs 118/2011, nell'ambito degli strumenti di programmazione degli enti locali, in concomitanza con l'assestamento generale, ma più propriamente in stretta connessione con la nuova scadenza della programmazione finanziaria e di bilancio degli stessi, fissata dal legislatore nel 31 luglio per DUP, riequilibrio e assestamento, e quindi, indirettamente, anche per la verifica dello stato di attuazione dei programmi. La ricognizione annuale è stata peraltro, più volte derogata in questi anni per espressa previsione normativa o a causa della tardiva approvazione del bilancio. L'ultima verifica, effettuata per il 2018 è stata approvata con delibera di Consiglio n. 21 del 30/07/2018.

la relazione illustrativa della Giunta del Rendiconto di ciascun anno con la quale vengono analizzati i risultati della gestione di ciascun esercizio.

Dei Piani programmati e dei relativi risultati raggiunti, estrinsecati in apposite Relazioni sulla Performance si può trovare documentazione sul sito dell'Ente nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente/Performance.

In questa sede si può riportare che i risultati della Performance, validati dal Nucleo di Valutazione, sono risultati annualmente prossimi al 100%.

2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Il "Controllo sugli Organismi partecipati" ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL, è divenuto operativo a partire dall'anno 2013. La Provincia di Novara ha adottato con delibera consiliare n. 3 del 2013 il "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni" ai sensi dell'art. 3, comma 2 D.L. 174/2012 convertito con modifiche dalla L. 213/2012.

Le modalità e i criteri adottati ai fini del controllo sono contenuti nell'art.14 del suddetto Regolamento

A seguito dell'intervenuta emanazione della L.R. 23/2015, si è verificato il progressivo trasferimento delle funzioni esercitate dalle Province. Di conseguenza, negli anni 2016 e 2017, si è ottemperato all'attività di controllo dei documenti contabili nei confronti delle società assoggettate al controllo (nonché degli altri soggetti partecipati), tuttavia non si sono verificate le condizioni per poter dare corso all'assegnazione di specifici obiettivi gestionali.

PARTE III- SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	PERCENTUALE DI INCREMENTO/DECREMENTO RISPETTO AL PRIMO ANNO
ENTRATE CORRENTI	39.172.025,69	56.904.438,44	36.468.475,39	35.065.979,03	- 10,48
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			2.522.040,31	3.270.664,48	
ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIA	1.661.887,37	2.910.263,90	5.692,50	0,00	96,80
ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI	932.345,03	6.661.670,01	1.533.814,46	3.169.023,96	239,90
TOTALE	41.766.258,09	66.476.372,35	40.530.022,66	41.505.667,47	- 0,62

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	PERCENTUALE DI INCREMENTO/DECREMENTO RISPETTO AL PRIMO ANNO
SPESE CORRENTI	38.404.439,95	49.023.579,35	29.365.113,35	34.525.246,80	- 10,10
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.609.746,31	8.871.964,01	1.542.122,50	5.634.514,30	115,90
RIMBORSO DI PRESTITI	6.324.148,81	1.259.169,84	1.049.627,69	1.060.568,49	- 83,23
TOTALE	47.338.335,07	59.154.713,20	31.956.863,54	41.220.329,59	- 12,92

PARTITE DI GIRO IN EURO	2014	2015	2016	2017	PERCENTUALE DI INCREMENTO/DECREMENTO RISPETTO AL PRIMO ANNO
ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	3.936.961,40	6.454.954,08	4.454.900,89	3.068.886,43	- 22,05
SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	3.936.961,40	6.454.954,08	4.454.901,39	3.068.886,43	- 22,05

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	2014	2015	2016	2017
FPV PER SPESE CORRENTI ISCRITTO IN ENTRATA		0,00	48.523,77	2.062.285,18
TOTALE TITOLI (I + II + III) ENTRATA	39.172.025,69	56.904.438,44	36.468.475,39	35.065.979,03
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	899.581,48	0,00		0,00
SPESE TITOLO I	38.404.439,95	49.023.579,35	29.365.113,35	34.525.246,80
Rimborso prestiti parte del titolo iii	6.324.148,81	1.259.169,84	1.049.627,69	1.060.568,49
FPV PER SPESA CORRENTE FINALE		48.523,77	2.062.285,18	1.056.014,70
Entrate correnti destinate ad investimenti	15.513,91	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti per disposizioni di legge o principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	- 4.672.495,50	6.573.165,48	4.039.972,94	486.434,22
Quote riequilibrio		- 293.127,75	373.127,75	793.127,75
SALDO DI PARTE CORRENTE AL NETTO DEL RIEQUILIBRIO	- 4.672.495,50	6.280.037,73	3.666.845,19	-306.693,53

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2014	2015	2016	2017
TOTALI TITOLI ENTRATE (IV+V+VI)	2.594.232,40	9.571.933,91	4.061.547,27	6.439.688,44
SPESE TITOLO II	2.609.746,31	8.871.964,01	1.542.122,50	5.634.514,30
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE	- 15.513,91	699.969,90	2.519.424,77	805.174,14
FPV INIZIALE		8.881.785,47	5.979.928,08	7.551.120,56
ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI	15.513,91	0,00	0,00	0,00
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE FINALE		5.979.928,88	7.551.120,56	5.289.339,96
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	3.601.826,49	948.232,29	3.066.954,74

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

2014

RISCOSSIONI	29.343.899,48
PAGAMENTI	- 33.963.871,15
DIFFERENZA	- 4.619.971,67
RESIDUI ATTIVI	16.359.320,01
RESIDUI PASSIVI	- 17.311.425,32
DIFFERENZA	- 952.105,31
AVANZO(+) O DISAVANZO (-)	- 5.572.076,98

2015

RISCOSSIONI	53.277.076,58
PAGAMENTI	- 40.199.980,42
DIFFERENZA	13.077.096,16
RESIDUI ATTIVI	19.654.249,85
RESIDUI PASSIVI	- 25.409.686,86
DIFFERENZA	- 5.755.437,01
AVANZO(+) O DISAVANZO (-)	7.321.659,15

2016

RISCOSSIONI	37.357.568,46
PAGAMENTI	- 30.109.416,39
DIFFERENZA	7.248.152,07
FPV ENTRATA	6.028.451,85
FPV SPESA	- 9.613.405,74
DIFFERENZA	- 3.584.953,89
RESIDUI ATTIVI	7.627.355,09
RESIDUI PASSIVI	- 6.302.348,54
DIFFERENZA	1.325.006,55
AVANZO(+) O DISAVANZO (-)	4.988.204,73

2017

RISCOSSIONI	34.277.593,82
PAGAMENTI	- 35.027.318,05
DIFFERENZA	- 749.724,23
FPV ENTRATA	9.613.405,74
FPV SPESA	- 6.345.354,66
DIFFERENZA	3.268.051,08
RESIDUI ATTIVI	10.296.960,06
RESIDUI PASSIVI	- 9.261.897,97
DIFFERENZA	1.035.062,09
AVANZO(+) O DISAVANZO (-)	3.553.388,94

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	5.165.133,65	12.147.025,93	14.533.634,99	15.351.386,77
TOTALE RESIDUI ATTIVI FINALI	77.158.907,26	20.842.698,26	17.157.965,00	19.419.257,43
TOTALE RESIDUI PASSIVI FINALI	86.468.540,91	26.564.672,16	15.281.080,35	19.161.121,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	-4.144.500,00	6.425.052,03	16.410.519,64	15.609.522,21
FPV PER SPESE CORRENTI		48.523,77	2.062.285,18	1.056.014,70
FPV PER SPESE CONTO CAPITALE		5.979.928,08	7.551.120,56	5.289.339,96
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		396.600,18	6.797.113,90	9.264.167,55
PARTE ACCANTONATA			487.527,12	1.149.709,26
PARTE VINCOLATA			6.284.430,89	7.557.795,44
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			24.548,48	494.058,24
TOTALE PARTE DISPONIBILE			607,41	62.604,61
UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017
REINVESTIMENTO QUOTE ACCANTONATE PER AMMORTAMENTO				
FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO				
SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO				
SPESE CORRENTI NON RIPETITIVE	899.581,48	0,00	144.000,00	0,00
SPESE CORRENTI IN SEDE DI ASSESTAMENTO				
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	1.030.000,00	1.692.208,96
ESTINZIONE ANTICIPATA DI PRESTITI				
TOTALE	899.581,48	0,00	1.174.000,00	1.692.208,96

4.Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) •

RESIDUI ATTIVI PRIMO ANNO DEL MANDATO - 2014	INIZIALI	RISCOSSI	MAGGIORI	MINORI	RIACCERTAMENTI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	A	B	C	D	E=(A+C+D)	F=(E-B)	G	H=(F+G)
	TITOLO 1 - TRIBUTARIE	3.537.260,30	2.777.241,78	0,00	-19.362,24	3.517.898,06	740.656,28	1.589.362,72
TITOLO 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	41.068.882,20	12.153.197,66	0,00	-3.790.518,07	37.278.364,13	25.125.166,47	12.055.264,09	37.180.430,56
TITOLO 3 - EXTRATRIBUTARIE	1.489.365,53	502.405,82	0,00	-435.161,94	1.054.203,59	551.797,77	569.874,55	1.121.672,32
PARZIALE TITOLI 1+2+3	46.095.508,03	15.432.845,26	0,00	-4.245.042,25	41.850.465,78	26.417.620,52	14.214.501,36	40.632.121,88
TITOLO 4 - IN CONTO CAPITALE	33.340.688,02	1.644.257,29	0,00	-10.010.052,17	23.330.635,85	21.686.378,56	1.044.570,00	22.730.948,56
TITOLO 5 - ACCENSIONE DI PRESTITI	12.902.229,90	851.144,36	0,00	-515.557,64	12.386.672,26	11.535.527,90	910.771,32	12.446.299,22
TITOLO 6 - SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.493.373,24	333.312,97	0,00		1.493.373,24	1.160.060,27	189.477,33	1.349.537,60
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6	93.831.799,19	18.261.559,88	0,00	-14.770.652,06	79.061.147,13	60.799.587,25	16.359.320,01	77.158.907,26

RESIDUI ULTIMO DEL MANDATO 2017	ATTIVI ANNO INIZIALI	RISCOSSI	MAGGIORI	MINORI	RIACCERTAMENTI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	A	B	C	D	E=(A+C+D)	F=(E-B)	G	H=(F+G)
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	66,92	0,00	0,00	-66,92	0,00	0,00	2.708.359,02	2.708.359,02
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.384.204,80	3.665.324,80	0,00	0,00	6.384.204,80	2.718.880,00	2.710.092,37	5.428.972,37
TITOLO 3 - EXTRATRIBUTARIE	450.645,88	372.395,03	0,00	-15.262,52	435.383,36	62.988,33	35.455,31	98.443,64
PARZIALE TITOLI 1+2+3	6.834.917,60	4.037.719,83	0,00	-15.329,44	6.819.588,16	2.781.868,33	5.453.906,70	8.235.775,03
TITOLO 4 - IN CONTO CAPITALE	2.699.493,58	779.227,44	0,00	-323.034,04	2.376.459,54	1.597.232,10	1.710.692,67	3.307.924,77
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	5.062.790,75	224.685,84	0,00	-1.387.146,98	3.675.643,77	3.450.957,93	3.067.035,58	6.517.993,51
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	2.560.763,07	1.267.776,12	0,00	-747,96	2.560.015,11	1.292.238,99	65.325,13	1.357.564,12
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6+9	17.157.965,00	6.309.409,23	0,00	-1.726.258,42	15.431.706,58	9.122.297,35	10.296.960,08	19.419.257,43

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.17	2014 PRECEDENTI	2015	2016	2017	TOTALE RESIDUI DA ULTIMO RENDICONTO APPROVATO
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	2.708.359,02	2.708.359,02
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	1.125.969,71	1.592.910,29	2.710.092,37	5.428.972,37
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	56.054,38	6.933,95	35.455,31	98.443,64
TOTALE	0,00	1.182.024,09	1.599.844,24	5.453.906,70	8.235.775,03
CONTO CAPITALE					0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	903.481,76	693.750,34	1.710.692,67	3.307.924,77
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIERIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	2.464.437,97	986.519,96	3.067.035,58	6.517.993,51
TOTALE	0,00	3.367.919,73	1.680.270,30	4.777.728,25	9.825.918,28
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	1.129.635,75	154.194,43	8.408,81	65.325,13	1.357.564,12
TOTALE GENERALE	1.129.635,75	4.704.138,25	3.288.523,35	10.296.960,08	19.419.257,43

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.17	2014 PRECEDENTI	2015	2016	2017	TOTALE RESIDUI DA ULTIMO RENDICONTO APPROVATO
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	0,00	5.327.279,84	1.944.145,13	6.353.241,12	13.624.666,09
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	893.089,48	95.072,76	2.813.553,46	3.801.715,70
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	691.724,90	655.362,04	292.549,87	95.103,39	1.734.740,20
TOTALE GENERALE	691.724,90	6.875.731,36	2.331.767,76	9.261.897,97	19.161.121,99

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017
PERCENTUALE TRA RESIDUI ATTIVI TITOLI I E III E TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI TITOLI I E III	24,16	7,41	1,57	1,79

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

La Provincia di Novara non ha rispettato negli anni 2014 e 2015 gli obiettivi prescritti dal patto di stabilità.

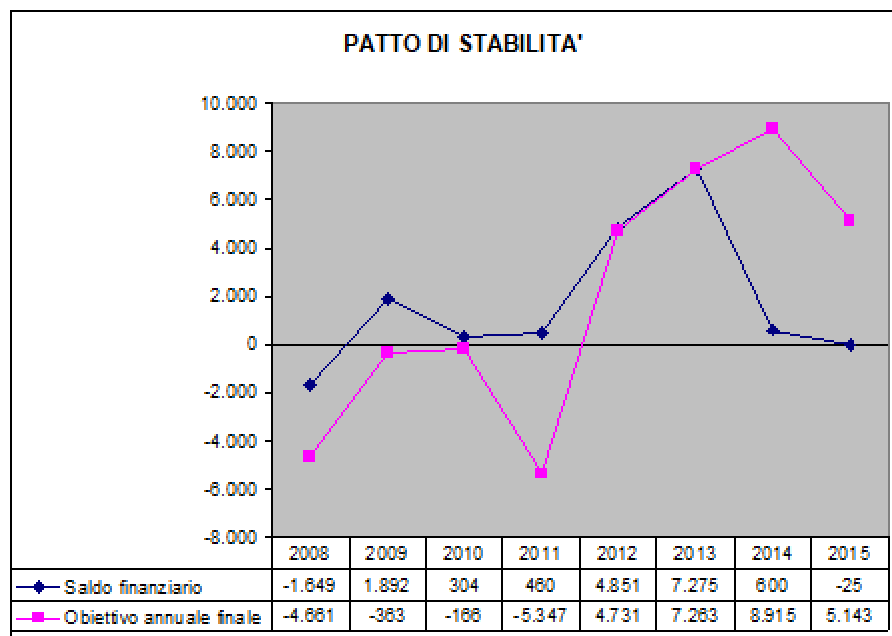
Osservando tuttavia la curva di crescita dell'obiettivo annuale finale, è facile comprendere come, in un contesto di vertiginosa riduzione della spesa come quello osservato nell'Ente negli ultimi anni, l'incremento del saldo obiettivo abbia avuto un andamento decisamente insostenibile, determinando il mancato rispetto dell'obiettivo negli anni 2014 e 2015.

Colmare un differenziale di oltre 14 milioni di euro (dal valore negativo di -5milioni e 347 mila euro dell'obiettivo 2011, agli 8 milioni e 912 mila euro dell'obiettivo 2014) sarebbe stata una meta ambiziosa, ma raggiungibile, a fronte di risorse invariate.

Invece il repentino impennarsi degli obiettivi, legato da un canto all'incremento dell'aliquota, dall'altro alla sua applicazione a volumi di spesa media riferiti al passato e quindi ben più consistenti di quello 2014, è coinciso con un brusco crollo delle entrate.

Inoltre l'Ente non ha potuto beneficiare della maggior parte degli allentamenti del vincolo previsti dalla normativa di settore per il 2014 e questo ha inciso negativamente sulle possibilità dell'Ente di rispettare l'obiettivo.

PATTO DI STABILITA'			
(miliardi di euro)			
anno	Saldo finanziario	Obiettivo annuale finale	differenza tra saldo finanziario e obiettivo annuale finale
2008	-1.649	-4.661	3.012
2009	1.892	-363	2.255
2010	304	-166	470
2011	460	-5.347	5.807
2012	4.851	4.731	120
2013	7.275	7.263	12
2014	600	8.915	-8.315
2015	-25	5.143	-5.168



Allo sfioramento 2014 non è stata applicata alcuna penalità, in quanto il decreto

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Allo sfioramento 2014 non è stata applicata alcuna penalità, in quanto il decreto ministeriale 24/09/2015 ha disposto che le Province e le città metropolitane non rispettose del patto di stabilità interno 2014 fossero assoggettate alla sanzione in misura pari al 20 per cento della differenza tra saldo obiettivo del 2014 e il saldo finanziario conseguito nello stesso anno e comunque in misura non superiore al 2 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo disponibile, che il predetto importo fosse ridotto ai sensi dell'articolo 1, comma 164, della legge 13 luglio 2015, n. 107, in misura pari alla spesa per edilizia scolastica sostenuta nel corso dell'anno 2014, purché non già oggetto di esclusione dal patto di stabilità interno; quindi alla Provincia di Novara la sanzione non è stata applicata per effetto di questa riduzione.

Nell'anno 2015, la Provincia di Novara non ha nuovamente rispettato gli obiettivi di finanza pubblica previsti dal patto di stabilità, per un importo più contenuto rispetto all'anno precedente (5 milioni e 168 mila euro), ma sempre prossimo all'obiettivo annuale finale di finanza pubblica.

La problematica ha interessato nell'esercizio 2015 un numero elevatissimo di Province (47 su 76 -dato UPI-), depotenziate finanziariamente dagli effetti della riforma introdotta dalla Legge 56/2014, pertanto è stata varata una contromisura atta ad evitare che l'applicazione delle sanzioni ne causasse il tracollo.

Con l'art. 7 del D.L. 24-6-2016 n. 113 "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio", convertito in L. 7 agosto 2016, n. 160, è stato disposto che la sanzione per mancato rispetto del patto di stabilità, di cui al comma 26, lettera a), dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e successive modificazioni, non trovasse applicazione nei confronti delle Province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna che non avessero rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2015.

Nell'esercizio 2016 è stato superato il sistema di controllo dei vincoli di finanza pubblica che faceva capo al patto di stabilità, e sono entrati in vigore i nuovi vincoli, introdotti dalla legge 208/2015.

La Provincia di Novara ha rispettato il pareggio di bilancio 2016, ma l'elevato differenziale positivo prodottosi (5.942) è da imputare esclusivamente agli effetti del nuovo sistema contabile ed alle poste mandate in avanzo vincolato. L'utilizzo dell'avanzo nei prossimi esercizi per dare copertura finanziaria alle spese legate ai vincoli, dovrà scontrarsi quindi con i limiti posti dalla nuova normativa, determinando un'incidenza negativa futura sul saldo che l'ente dovrà rispettare.

Anche nel 2017 il pareggio di bilancio è stato rispettato.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell' ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).
(Questionario Corte dei Conti)

	2014	2015	2016	2017
RESIDUO DEBITO FINALE	91.045.045,30	89.793.399,18	88.023.512,98	85.561.617,85
POPOLAZIONE RESIDENTE	371418	370525	370143	369595
RAPPORTO TRA RESIDUO DEBITO E POPOLAZIONE RESIDENTE	245,13	242,34	237,81	231,50

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2014	2015	2016	2017
INCIDENZA PERCENTUALE ATTUALE DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE ENTRATE CORRENTI (ART. 204 TUEL)	6,91%	6,24%	0	5,66%

Qualora per l'anno 2017 venissero considerato anche le quote di debito posticipate a seguito della rinegoziazione, il reale onere finanziario sarebbe l'11,23% - Tale onere non è tuttavia strutturale, ma dipende dagli effetti della rinegoziazione ed influenza il solo esercizio 2017.

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Non ricorre la fattispecie

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Non ricorre la fattispecie

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Conto del patrimonio in sintesi - Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.264.264,15	Patrimonio netto	84.357.472,46
Immobilizzazioni materiali	229.602.607,52		
Immobilizzazioni finanziarie	778.614,18		
Rimanenze	0,00		
Crediti	77.158.907,26		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	99.691.567,33
Disponibilità liquide	5.165.133,65	Debiti	132.920.486,97
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	316.969.526,76	Totale	316.969.526,76

Conto del patrimonio in sinetsi - Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	2.418.446,27	Patrimonio netto	83.083.051,98
Immobilizzazioni materiali	227.185.269,97		
Immobilizzazioni finanziarie	997.041,97		
Rimanenze	0,00		
Crediti	18.680.861,80	Fondi rischi ed oneri	300.000,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	T.F.R.	0,00
Disponibilità liquide	15.440.073,14	Debiti	104.722.739,84
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	76.615.901,33
Totale	264.721.693,15	Totale	264.721.693,15

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.2. Conto economico in sintesi.

Conto economico in sintesi - Anno 2014	
VOCI DEL CONTO ECONOMICO - Esercizio 2014	
	Importo
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	39.113.429,31
B) COSTI DELLA GESTIONE:	40.583.800,44
di cui <i>quote di ammortamento d'esercizio</i>	5.820.587,88
C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0,00
17) Utili	0,00
18) Interessi su capitale di dotazione	0,00
19) Trasferimenti ad aziende	0,00
D) 20. PROVENTI FINANZIARI	58.596,61
D) 21. ONERI FINANZIARI	3.694.882,93
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:	
Proventi di cui:	4.418.050,21
<i>insussistenze del passivo</i>	4.397.650,45
<i>sopravvenienze attive</i>	10.374,34
<i>plusvalenze patrimoniali</i>	10.025,42
Oneri	4.336.411,61
<i>insussistenze dell'attivo</i>	4.310.095,83
<i>minusvalenze patrimoniali</i>	3.944,64
<i>accantonamento per svalutazione crediti</i>	0,00
<i>oneri straordinari</i>	22.371,14
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-5.025.018,85

Conto economico in sintesi - Anno 2017	
VOCI DEL CONTO ECONOMICO - Esercizio 2017	
	Importo
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	38.996.732,58
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE:	34.448.492,19
<i>di cui quote di ammortamento d'esercizio</i>	<i>5.783.918,28</i>
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-6.392.350,13
Proventi finanziari	242,77
Oneri finanziari	6.392.592,90
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:	2.183.304,97
Proventi straordinari	3.809.263,93
Oneri straordinari	1.625.958,96
RISULTATO PRIMA DELLA IMPOSTE	339.195,23
Imposte	333.672,14
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	5.523,09

7.3.Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non ricorre la fattispecie

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Spese per il personale	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006)*	13.017.686,18	13.017.686,18	13.017.686,18	13.017.686,18
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006 (<i>al lordo delle esclusioni</i>)	10.198.716,49	9.613.456,21	6.213.401,95	5.840.684,65
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	26,54	19,61	21,16	16,92

*linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
SPESA DI PERSONALE PER ABITANTE	27,46	25,95	16,79	15,80

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
ABITANTI / DIPENDENTI	1.479,75	1.512,35	1.754,23	3.185,56

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel corso del mandato è stato rispettato il limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e s.m.i., che prevede la possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. E' stato altresì rispettato il divieto, posto in capo alle Province dall'art. 1, comma 420, lett. f) della Legge n. 190/2014 con decorrenza dal 1° gennaio 2015, di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui al summenzionato art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

La spesa media annua nel periodo 2014/2017 è stata di €43.870,58
--

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non ricorre la fattispecie

8.7. Fondo risorse decentrate.

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA				
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Fondo risorse decentrate comparto	1.361.089,25	1.328.547,26	881.510,87	866.431,69
Fondo risorse decentrate dirigenza	434.267,56	419.282,57	251.522,16	238.629,82

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni) :

Non ricorre la fattispecie

PARTE IV -Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti.

Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze, né di controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Non ricorre la fattispecie

3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Le politiche di riduzione della spesa più incisive sono già state poste in essere negli anni precedenti alla dichiarazione di predissesto, per fronteggiare i tagli legati ai contributi richiesti dalla finanza pubblica e la penuria dei trasferimenti regionali.

Infatti la spesa corrente, che nel 2011 superava ancora i 58 milioni, nel 2012 era già stata ridotta di 1/6, come si nota dal prospetto a pag.28 della relazione allegata.

Nel periodo del mandato, il decremento percentuale delle spese correnti è legato soprattutto al venir meno di alcune funzioni per effetto dei riordini ed alla conseguente riduzione delle spese sia per intervento che di funzionamento, o al ridursi della spesa in conto interessi per ammortamento dei mutui.

Corre tuttavia l'obbligo di precisare che la compressione della spesa corrente operata negli ultimi anni e, soprattutto, nel 2016, per far fronte ai prelievi statali non sia sostenibile nel lungo periodo.

Infatti i livelli di manutenzione ordinaria del patrimonio stradale e scolastico devono essere ripristinati, sia pure nell'ambito di un'ottica di revisione della spesa, al fine di non depauperare il valore dei beni e di limitare quanto più possibile massicci interventi di ripristino, anch'essi estremamente onerosi, sia pure ad altro titolo.

Si ribadisce infine che l'anomalo andamento della spesa negli anni 2016/2017 è altresì da imputare allo spostamento di circa 3 milioni di oneri per ammortamento mutui dal 2016 al 2017, avutosi per effetto della rinegoziazione dei medesimi con Cassa Depositi e Prestiti.

L'Ente ha attuato ulteriori misure per il contenimento della spesa, ad esempio, nell'ottica della razionalizzazione degli spazi ed uffici pubblici, con conseguenti risparmi dei costi di gestione, non ha rinnovato il contratto di locazione attiva dell'Ufficio Scolastico Provinciale (Provveditorato), mettendo a disposizione di tali uffici l'intero piano terreno di uno dei palazzi Provinciali, liberato grazie ad una razionalizzazione nell'uso degli spazi.

E' del 2017 la partecipazione ad un bando regionale che ha garantito all'ente un importante contributo destinato alla riqualificazione energetica di un istituto scolastico (IPSIA Bellini), che potrà determinare sensibili risparmi sui consumi

Parte V-

1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n, 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n, 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

La Provincia di Novara non ha società partecipate cui vengano affidati servizi pubblici locali nè forme di partecipazione in cui

- a) l'ente locale ha, direttamente o indirettamente attraverso le entità controllate, il possesso della maggioranza dei voti esercitabili nell'altra entità;
- b) l'ente locale ha il potere, assegnato o esercitato all'interno della normativa di riferimento, di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di gestione o di altro organo direttivo equivalente dell'altra entità economica ed il controllo dell'altra entità è detenuto da tale consiglio o organo;
- c) l'ente locale ha il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di gestione o dell'organo direttivo equivalente ed il controllo dell'altra entità è detenuto da quel consiglio o organo.

Inoltre tutte le partecipazioni detenute nel periodo sono relative a quote esigue, sia in percentuale, che in valore assoluto.

Già con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 40 del 28 settembre 2009, era stato autorizzato, ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della Legge n. 244/2007, il mantenimento delle partecipazioni della Provincia di Novara nelle seguenti Società:

- Centro Interportuale Merci C.I.M. s.p.a
- Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara Società Consortile a r.l., ora Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara Società Consortile a responsabilità limitata ENNE3
- S.A.I.A. s.p.a Società Aree Industriali Artigianali
- Distretto Turistico dei Laghi Società Consortile a r.l.

- Banca Popolare Etica Società Cooperativa p.a.
- Acqua Novara e V.C.O. s.p.a

Successivamente, con deliberazione n. 239 del 2 luglio 2010 la Giunta Provinciale ha deliberato di retrocedere le quote azionarie di partecipazione alla Società Acqua Novara V.C.O s.p.a. ancora in possesso della Provincia;

Ciò, in applicazione della Legge n. 244/2007 all'art. 3 commi 27, 28, 29 (Legge finanziaria 2008), Legge 147/2013 all' art. 1 comma 569 (Legge di stabilità 2014), del Decreto Legge n. 90/2014, all'art. 17 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari), convertito dalla Legge n. 114/2014, e della Legge 190/2014 all'art. 1 commi da 609 a 616 (Legge di stabilità 2015).

Con ulteriore deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 30/04/2015 è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Provincia di Novara, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della Legge n. 190/2014.con cui è stata mantenuta la partecipazione nelle seguenti Società:

- Centro Interportuale Merci CIM spa di Novara
- Distretto Turistico dei Laghi Società Consortile a.r.l.

mentre sono state attivate le procedure per provvedere alla dismissione della partecipazione nelle seguenti Società:

- Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara Società Consortile a.r.l.
- S.A.I.A. s.p.a Società Aree Industriali Artigianali
- Banca Popolare Etica Società Cooperativa p.a.

Con nota prot. 11295 del 1/4/2016 è stata trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione, che ad oggi risulta attuato nei seguenti termini:

BANCA POPOLARE ETICA: E' stata dimessa nel 2016.

INCUBATORE DI IMPRESA ENNE3. L'iter relativo alla dismissione si concluderà con la stipula dell'atto materiale, a favore della Fondazione BPN per il territorio,

unico soggetto che ha manifestato il proprio interesse all'acquisizione.

S.A.I.A. In concordato preventivo. Proseguono le attività previste dal Piano, con riguardo all'attuazione del piano di concordato ex art. 160 e ss. L.F., depositato presso il Tribunale di Verbania (decreto di omologa del 22 dicembre 2014); nelle more della definizione si è provveduto a svalutare le relative quote nel patrimonio dell'Ente, azzerandole. Eventuali introiti, saranno pertanto registrati come plusvalenze.

Infine, con deliberazione del Consiglio Provinciale n.25 del 19/12/2016, si è preso atto dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", con cui è stato confermato il divieto per le Amministrazioni pubbliche di mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in Società aventi per oggetto attività di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

A tal fine, si è proceduto all'ulteriore ricognizione delle partecipate possedute, individuando quelle che devono essere alienate;

Con tale provvedimento si è ritenuto di mantenere la partecipazione nella Società Consortile a.r.l. Distretto Turistico dei Laghi, società di rilevante importanza per il territorio nel campo della promozione e ricezione turistica, ai sensi della Legge Regionale 16/2016 e di procedere invece alla dismissione della Società CIM spa di cui la Provincia di Novara è azionista con una quota di partecipazione del 2,65% per n. 652.031 azioni da €1,00, pari ad €652.031,00, in quanto non si ravvisano elementi di contiguità con il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente con particolare riferimento alla Legge 7 aprile 2014, n. 56. L'attuazione del provvedimento è tuttora in corso ed il bando di gara verrà a scadere all'inizio del prossimo mese di settembre.

Al 31.12.2017 il Gruppo di Amministrazione Pubblica della Provincia di Novara risulta così costituito:

Società controllate

Società partecipate

Distretto Turistico dei Laghi S.c.r.l.

Centro Interportuale Merci – C.I.M. S.p.A.

Incubatore di Imprese del Polo di Innovazione di Novara ENNE3 S.c. a r.l.

Enti strumentali controllati

Fondazione Novara Sviluppo

Enti strumentali partecipati

Consorzio Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola "Piero Fornara"

Consorzio A.T.L. - Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Novara

Consorzio IBIS – Innovative Bio-based and Sustainable Products and Processes

Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte

Fondazione Castello Visconteo Sforzesco

Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile – Aerospazio/Meccatronica

Agenzia per la Mobilità del Piemonte

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente loca le hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 de12008?

Non ricorre la fattispecie

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

Non ricorre la fattispecie

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(come da certificato preventivo-quadro 6 quater)

Non ricorre la fattispecie

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n.244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Banca Popolare Etica	Raccolta del risparmio e l'esercizio del credito anche con non Soci, ai sensi del D.Lgs. 1° settembre 1993 n.385 con l'intento precipuo di perseguire le finalità della finanza Etica	nota prot.187916 del 29/12/2015	conclusa
S.A.I.A. Società Aree Industriali Artigianali	Società immobiliare e di servizi all'impresa	deliberazione CP 4 del 28/04/2017	svalorizzata
Incubatore di Imprese del Polo di Innovazione di Novara ENNE3 S.c. a r.l.	promozione e sviluppo di progetti d'impresa tecnologicamente innovativi; promozione e sostegno di start up innovative.	determinazione 48 del 12/01/2018	stipula dell'atto notarile
Centro Interportuale Merci C.I.M. S.p.A.	promozione della cooperazione tra aziende che operano nel campo della logistica, spazi e infrastrutture ad alto valore tecnologico	determinazione 1413 del 09/08/2018	pubblicato bando di gara

Tale è la relazione di fine mandato della Provincia di Novara che verrà trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti del Piemonte entro tre giorni dall'avvenuta certificazione da parte dell'organo di revisione dell'Ente (comma 2 dell'art. 4 del d.lgs. 149/2011)

Lì.....

IL PRESIDENTE
(Matteo Besozzi)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì.....

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott.Paolo Binello _____

Dott.Cesare Bianchetti _____

Rag. Elisabetta Rossi _____

1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.